

COMUNICATO CONTRO LA TESSERA

I Panthers Fano con il presente comunicato intendono confermare la decisione di non sottoscrivere l'abbonamento per la stagione 2010/2011 a causa dell'obbligatorietà della "Tessera del Tifoso" già oggetto di nostro rifiuto durante la stagione appena conclusa.

Riteniamo la Tessera del Tifoso unicamente uno strumento di business per i soliti comandanti del calcio italiano e non riteniamo che **una carta prepagata bancaria** possa essere una carta fedeltà o attribuisca la qualifica di tifoso ufficiale specie se caratterizzata da numerose contraddizioni.

La più assurda è che la tessera non viene rilasciata a tutti coloro che hanno ricevuto e **già scontato** una diffida o un DASPO (divieto di accesso alle manifestazioni sportive) negli ultimi 5 anni, anche se derivante da semplice esposizione di striscione non autorizzato o accensione di fumogeni, mentre ovviamente se invece di aver commesso un "reato" da stadio si ha rapinato una banca e si è condannati a due anni con sospensione della pena si può comunque chiedere ed ottenere la tessera del tifoso.

Ci pare assurdo proporre la possibilità di accesso a qualsiasi trasferta quando la stessa tessera non ha permesso nello scorso campionato l'accesso allo stadio a qualche tifoseria (vedi milanisti a Genova regolarmente tesserati), e come la promozione della non perquisizione di cui beneficavano i tesserati.

Riteniamo grave la tecnologia RFID (Radio Frequenza Identificazione a Distanza) della quale la tessera è dotata, **in grado di tracciare i possessori ovunque**. È praticamente un sistema antiterrorismo usato negli USA, con grave pregiudizio per la privacy che invece, nelle ultime ore, sta ispirando la riforma di uno strumento fondamentale d'investigazione come le intercettazioni telefoniche.

Dopo aver accettato biglietti nominativi, tornelli, steward e continue leggi repressive (vedi il divieto di esposizione di striscioni, utilizzo degli strumenti del tifo come tamburi, megafoni e bandiere) ora non accettiamo che qualcuno decida per noi dove e come entrare negli stadi dove gioca la nostra Alma, e soprattutto non riteniamo che tale strumento di business (non previsto in alcun paese, neanche nella tanto elogiata Inghilterra) sia in grado di risolvere i veri problemi del calcio italiano (stadi vuoti e società allo sbando).

Speriamo che l'intero popolo granata segua la nostra decisione per salvaguardare la propria dignità personale.

Panthers Fano '77